Astoi: soddisfazione per la rimozione dello sconsiglio su Sharm

ASTOI Confindustria Viaggi esprime piena soddisfazione per l'avvenuta rimozione dello sconsiglio su Sharm el Sheikh, destinazione di fondamentale importanza per il comparto e per lo stesso Paese Egitto, per il quale la voce turismo rappresenta una delle primarie attività economiche.
"La rimozione dello sconsiglio", dichiara il **Presidente Luca Battifora**, "è arrivata pochi giorni dopo un incontro avvenuto tra una delegazione ASTOI ed il vertice operativo dell'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri. L'incontro aveva una duplice valenza: verificare le reali possibilità di un'imminente rimozione dello sconsiglio su Sharm el Sheikh ed effettuare una più ampia disamina dello scenario mondiale, dei cambiamenti in essere e dei radicali mutamenti avvenuti negli ultimi tre anni che hanno influenzato, e che in futuro potranno influenzare o anche solo interessare, il settore del turismo e, quindi, i nostri clienti e le nostre imprese. Un lungo e costruttivo colloquio", osserva il Presidente, "che ha prodotto considerazioni condivise da entrambe le parti in merito alla necessità di ridisegnare modi ed interpretazioni delle
informazioni che vengono costantemente fornite dalla Farnesina, con l'unico obiettivo di assicurare trasparenza ai consumatori e sostenibilità operativa alle aziende della filiera (agenzie di viaggio, tour operator, vettori charter). Prosegue Battifora: "Negli ultimi anni, a seguito della diramazione di una serie di sconsigli su importanti destinazioni, le difficoltà e le conseguenti ricadute, sia sui clienti che sulle aziende del settore, sono incrementate in maniera esponenziale e ciò ha generato effetti pesantissimi per l'intero comparto. E' opinione reciproca, di ASTOI e dell'Unità di Crisi, che alla radicale trasformazione del panorama internazionale debbano seguire concrete valutazioni degli addetti ai lavori per ricercare la migliore sintesi tra la doverosa necessità di informare il cliente e la necessità di assicurare allo stesso regole chiare, che siano però altrettanto sostenibili operativamente dalle nostre aziende. A oggi sono troppe le differenze, non solo tra Paese e Paese, ma anche all'interno di una stessa destinazione in diversi momenti storici, per poter classificare livelli di rischio standard univoci e trarre da questi comportamenti operativi omogenei per il settore. **Da qui la decisione, presa da ASTOI in accordo con l'Unità di Crisi, di avviare un percorso di dialogo, confronto ed analisi con tutte le parti interessate, volto ad individuare modus operandi più consoni all'attuale panorama internazionale.** La ricerca degli strumenti più idonei per gestire in

modo più funzionale le criticità generate dalla rapida trasformazione dei criteri di rischio - che sempre più dinamicamente interessano le destinazioni turistiche - non è un percorso semplice, richiederà tempo e lavoro di tutti, ma è un cammino indispensabile per la nostra industria. Ringraziamo", conclude il Presidente Battifora, "l'Unità di Crisi per la grande capacità di ascolto che ha sempre dimostrato nei nostri confronti e ribadiamo la nostra totale disponibilità a proseguire il lavoro avviato, a tutela dei nostri clienti e delle nostre imprese."